

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 01\_22 17 FEBBRAIO 2022

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate nella prima settimana di febbraio presso le aziende: Fare Bio di Vidulis di Dignano (UD) e Ecoquà di Poincicco di Zoppola (PN).

### PROSSIME SEMINE

#### Preparazione dei tuberi seme

Sono iniziati, da parte degli agricoltori, i ritiri delle patate da seme. Di seguito ricordiamo sinteticamente le operazioni da effettuarsi prima della messa a dimora, operazione che può essere programmata tra circa un mese.

Si procede dapprima controllando i cartellini di certificazione che riportano informazioni relative a varietà, provenienza, diametro dei tuberi, dichiarazione della classe di appartenenza e dello stato fitosanitario. I cartellini vanno conservati per tutto il periodo di coltivazione. Si aprono poi i sacchi verificando la rispondenza del contenuto a quanto dichiarato nel cartellino. Eventuali tuberi marci o con scabbia vanno prontamente eliminati e contestati nel caso di presenze eccessive.

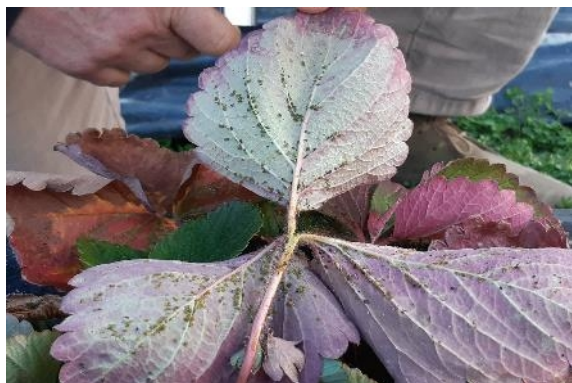
Il pre-germogliamento e l'inverdimento vanno sempre effettuati. Tali pratiche favoriscono l'irrobustimento delle future piante, rendono precoce la fase di emergenza e il tubero meno appetibile agli attacchi di insetti terricoli e malattie fungine nelle fasi immediatamente successive alla semina.

Per quanto riguarda le scelte varietali si rimanda alle prove svolte dall'ERSA nel 2021; una di queste si è svolta in un'azienda biologica. I risultati sono disponibili nel sito dell'ente.

### COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

#### Fragola

Le fragole, trapiantate ad inizio agosto dello scorso anno, stanno iniziando la fase di ripresa vegetativa con emissione di nuovi germogli in corrispondenza della porzione centrale della pianta. Si rilevano varietà ben affrancate che nel corso dell'autunno hanno raggiunto un buon sviluppo, accanto ad altre che invece hanno avuto problemi in fase di attecchimento con fallanze e crescita stentata. Nel corso dei monitoraggi sono stati rilevati, sulla pagina inferiore delle foglie, focolai di afide; presenti anche degli adulti di ragnetto rosso.



*Colonie di afide su foglia.*



*Particolare del ragnetto rosso.*

Con le operazioni di pulizia, consistenti nella rimozione delle foglie esterne più vecchie e coriacee, vengono rimosse anche buona parte delle colonie. È importante non abbandonare le foglie eliminate all'interno del fragoleto ma allontanarle all'esterno delle serre in modo da scongiurare il rientro dei fitofagi negli ambienti di coltivazione.

Terminate le operazioni di toelettatura si consiglia di effettuare un trattamento con formulati commerciali a base di azadiractina. Il principio attivo è efficace nel contenimento di entrambi i fitofagi citati.



*Piante di fragola prima (a sx) e dopo (a dx) la toelettatura.*

### Cavolo broccolo

Su coltura in fase di raccolta si segnalano disseccamenti di alcune porzioni di lamina fogliare con andamento a chiazze che si espande fino ad interessare l'intera foglia. Si tratta, con buona probabilità, di una fisiopatia legata a ustioni provocate in giornate soleggiate dal repentino riscaldamento delle gocce di condensa depositatesi sulla vegetazione nel corso della mattinata.

Su alcuni corimbi è stata rilevata della botrite con marcescenze avvolte da feltro biancastro che interessano ampie porzioni dell'infiorescenza e delle ramificazioni che la sostengono. La patologia è sicuramente favorita da condizioni di elevata umidità all'interno delle serre.



*Particolare della fisiopatia.*



*Corimbo colpito da botrite.*

### Prossimi trapianti

Dalla metà di febbraio, complice l'aumento delle ore di luce e il rialzo termico all'interno delle serre, è possibile procedere alla realizzazione dei primi trapianti. Si possono mettere a dimora lattughe, cicorie, cappucci, biette da costa e da orto. È fondamentale, durante le ore notturne o in giornate particolarmente fredde, coprire le aiuole di trapianto con del tessuto non tessuto sorretto da archetti oppure semplicemente appoggiato sopra le plantule.

### COLTURE IN PIENO CAMPO

In pieno campo prosegue la raccolta dei radicchi tardivi (Castelfranco, Chioggia bianco, Rosso di Verona e Treviso tardivo) e delle brassicacee da foglia (cavolo nero, cavolo riccio e broccolo di Bassano). Buono, nel complesso, lo stato fitosanitario delle colture. Si riportano unicamente su radicchio erosioni a carico degli apparati radicali effettuati dalle arvicole, che in alcuni casi si estendono fino alla porzione centrale del cespo a ridosso del colletto.

### LE RADICI DEI RADICCHI

L'inverno, caratterizzato da un clima asciutto con scarse precipitazioni e limitata umidità atmosferica, ha favorito la formazione di cespi sani e ben sviluppati.

In particolare, il radicchio di Treviso tardivo che solitamente durante la forzatura in acqua corrente presenta qualche attacco di botrite o sclerotinia, quest'anno ha prodotto un cespo esente da marciumi, di buona pezzatura e di colorazione rosso vivo. I cespi dopo una ventina di giorni di permanenza nelle vasche presentano una radice principale sana dalla quale si dipartono numerose secondarie emesse durante la forzatura.



*Particolare delle barbe su Treviso tardivo in forzatura.*

La presenza delle “barbe” è indice di una radice che in campo non ha patito problematiche sanitarie e che, durante la crescita, ha immagazzinato una notevole quantità di sostanze di riserva capaci di far sviluppare nuove foglie. Inoltre, solo quando l'acqua è corrente, ricca di ossigeno e si trova a temperature costanti tra i 12 e i 15°C, si notano radici secondarie dense e di colorazione bianco avorio; qualche foglia esterna presenta sfumature verdi, effetto favorito dall'incremento delle ore di luce giornaliera. Per risolvere il problema, nei mesi di febbraio e marzo, le serre dove sono collocate le vasche di forzatura andrebbero protette con del telo ombreggiante.